

PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio 2023-2025

Redatto da Giovanni Dragoni, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa (RPCT)

Adottato con Delibera del Consiglio in data 24 ottobre 2022 (Prot. 1326 del 26 ottobre 2022)

Aggiornato con Delibera del Consiglio in data 16 gennaio 2023 (Prot. 126 del 23 gennaio 2023)

SOMMARIO

Premessa p. 3

SEZIONE I

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Riferimenti normativi	p. 6
2. Destinatari del Piano	p. 10
3. Organigramma	p. 11
4. Consulenti, collaboratori, fornitori	p. 15
5. Individuazione aree di rischio	p. 18
6. Valutazione del rischio e misure di prevenzione	p. 20
7. Formazione del personale e Codice di comportamento	p. 25
8. Whistleblowing	p. 26

SEZIONE II

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

1. Riferimenti normativi	p. 30
2. Contenuti e diritto di accesso	p. 32
3. Obbligo di trasparenza e normativa sulla protezione dei dati	p. 40

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT) per il triennio 2022 – 2024 adottato, sulla base di quanto risultante dalle normative in materia, dal Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio in data 24 ottobre 2022 e aggiornato con Delibera del Consiglio del 16 gennaio 2023.

Il PTPCT è stato redatto secondo le disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013 (come modificati dal D.Lgs. 97/2016), nell'ultimo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per l'anno 2019 (delibera n. 1064 del 13 novembre 2019) come aggiornato il 21 luglio 2021.

Inoltre, il piano tiene conto della Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 avente ad oggetto *“proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”*, in virtù della quale, nell'arco del triennio, *“in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nell'ultimo anno, ovvero modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico”*, il PTPCT sarà semplicemente confermato di anno in anno con apposito atto.

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, nella seduta del 10 gennaio 2022, ha provveduto alla nomina del nuovo Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa individuando tale figura nel consigliere Giovanni Dragoni. Tale scelta è stata assunta tenendo conto del fatto che, sebbene la normativa (art. 1 comma 7 Legge 190/2012) preveda la nomina di un dirigente in servizio, non essendovi una figura dirigenziale nella pianta organica dell'ente e non essendovi tra i dipendenti figure a cui attribuire tale incarico, il RPCT è stato scelto tra i consiglieri privi di deleghe gestionali conformemente alla delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016.

La nomina è stata comunicata all'ANAC nella modalità indicata sul sito dell'Autorità.

Inoltre il Consiglio ha deliberato in data 24 ottobre 2022 la nomina di Saverio Caruso come assistente del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa (AS-RPCT). La nomina è stata comunicata all'ANAC nella modalità indicata sul sito dell'Autorità.

Il Presente Piano integrato si articola in due sezioni: la prima dedicata al tema della prevenzione della corruzione e la seconda alla trasparenza.

SEZIONE I

**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

1. Riferimenti normativi

- a. Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”* (c.d. Legge Severino);
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1, recante *“Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- c. Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.
- d. Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- e. Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- f. D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24 ottobre 2013 recante *“Linee Guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- h. Legge 27 maggio 2015 n. 69, recante *“Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”*;

- i.** Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” (c.d. Riforma Madia);
- j.** Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell’ANAC n. 72/2013 ed i relativi allegati (“PNA”), e le seguenti Delibere ANAC: n. 12 del 28 ottobre 2015, n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018 e n. 1064 del 13 novembre 2019; “*Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera n. 1064 2019*” come da indicazioni fornite dall’ANAC nella seduta del 21 luglio 2021;
- k.** GDPR (Regolamento UE 2016/679) e D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003);
- l.** Regolamento ANAC sull’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018 e modificato dalla Delibera numero 312 del 10 aprile 2019 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.97 del 26 aprile 2019);
- m.** Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 “*proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali*”;
- n.** Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del Piano nazionale Anticorruzione 2022 (PNA 2022), valido per il triennio 2023-2025;
- o.** Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione:

- a. articolo 314 c.p. – Peculato;
- b. articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- c. articolo 317 c.p. – Concussione;
- d. articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione;
- e. articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- f. articolo 319 ter c.p. - Corruzione in atti giudiziari;
- g. articolo 319 quater c.p. - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- h. articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- h. articolo 322 c.p. - Istigazione alla corruzione;
- i. articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio;
- j. articolo 326 c.p. - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio;
- k. articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

L'assoggettabilità degli Ordini professionali - e quindi del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Lazio - alla normativa anticorruzione/trasparenza è stata espressamente sancita dal D. Lgs. n. 33/2013, art. 2-bis (inserito dall'art. 3, co. 2, del d.lgs. 97/2016, c.d. Riforma Madia), il quale stabilisce che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica "in quanto compatibile" anche agli Ordini professionali. L'approfondimento dedicato agli Ordini e collegi professionali contenuto nel PNA 2016 (delibera ANAC n. 831/2016) rinviava a specifiche Linee guida il compito di formulare indicazioni per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza, informate alla semplificazione.

Con la delibera 777/2021 – pubblicata il 14 dicembre 2021 – sono state individuate le semplificazioni per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli Ordini e collegi professionali.

Con la delibera del 16 novembre 2022 - nota ANAC 6 dicembre 2022 (<https://www.anticorruzione.it/-/ecco-il-piano-nazionale-anticorruzione-approvato-da-anac>) - "sono state introdotte semplificazioni per gli enti con meno di 50 dipendenti. La principale è la conferma, dopo la prima adozione, per le successive due annualità, del PTPCT o della sezione

anticorruzione e trasparenza del PIAO in vigore, salvo circostanze sopravvenute che impongano una revisione della programmazione. Queste indicazioni si aggiungono e integrano quelle che fino ad oggi ANAC ha rivolto ai piccoli comuni e agli ordini professionali. Per queste amministrazioni sono state previste misure per rafforzare il monitoraggio, sia in termini di periodicità dello stesso che di campionamento degli obblighi di pubblicazione di cui monitorare la corretta attuazione.”

2. Destinatari del piano

Per individuare i destinatari del PTPCT si deve considerare che l'Ordine dei giornalisti del Lazio svolge la propria attività in relazione agli iscritti, sia in un contesto interno, cioè verso eventuali collaboratori occasionali, consulenti, fornitori, sia in un contesto esterno verso soggetti terzi, che pertanto assurgono al ruolo di “portatori di interessi”, i cosiddetti “stakeholder”.

I destinatari del PTPCT sono:

- I dipendenti dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio;
- I componenti del Consiglio dell'Ordine del Lazio;
- I revisori dei conti;
- I componenti del Consiglio territoriale di disciplina;
- I componenti delle eventuali commissioni (anche esterni);
- Eventuali collaboratori occasionali;
- I consulenti;
- I fornitori.

I soggetti “stakeholder” sono:

- Gli iscritti e gli aspiranti iscritti all'Ordine come giornalisti professionisti, pubblicitari, iscritti al Registro dei praticanti, professionisti provvisori, pubblicitari provvisori, elenchi speciali, elenchi stranieri;
- I soggetti o enti, pubblici o privati, richiedenti l'autorizzazione allo svolgimento di attività formative per i giornalisti;
- I richiedenti patrocini gratuiti o onerosi.

3. Organigramma

La disciplina per indennità e rimborsi per i componenti del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, i revisori dei conti, i componenti del Consiglio di disciplina è stabilita dal Regolamento contabile approvato dal Consiglio e pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.

CONSIGLIO DELL'ORDINE

(Triennio 2021 – 2024)

Insediato il 12 novembre 2021

Presidente	Guido D'Ubaldo
Vice Presidente	Roberto Rossi
Consigliere segretario	Maria Maddalena Lepri
Consigliere Tesoriere	Manuela Biancospino
Consiglieri	Marco Conti
	Giovanni Dragoni
	Maurizio Lozzi
	Carlo Picozza
	Pietro Suber
Revisori dei conti	Rosaria Barbara Pavarotti (Presidente)
	Rosanna Livolsi
	Paola Palmieri

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

(Triennio 2022 – 2025)

Insediato il 29 gennaio 2022

Presidente	Vittorio Roidi
Segretaria	Patrizia Renzetti
Consiglieri	Andrea Balzanetti
	Claudio Callini
	Roberta Feliziani
	Annamaria Graziano
	Ivano Maiorella
	Antonio Panei
	Andrea Piersanti

Articolazione degli uffici

La pianta organica degli uffici è composta da 7 dipendenti a tempo indeterminato più una consulente amministrativa esterna. Non ci sono dirigenti.

Amministrazione: amministrazione@odg.roma.it

PEC: amministrazioneodglazio@cert.odg.roma.it

Segreteria: segreteria@odg.roma.it

PEC: segreteriaodglazio@cert.odg.roma.it

Formazione: formazione@odg.roma.it

PEC: formazione@cert.odg.roma.it

Consiglio di disciplina: disciplina@odg.roma.it

PEC: disciplina@cert.odg.roma.it

Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) è Saverio Caruso, raggiungibile al seguente indirizzo: Ordine dei giornalisti del Lazio – Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza della Torretta n. 36, c.a.p. 00186, Roma.

E-mail: rpd@odg.roma.it

PEC: rpd@cert.odg.roma.it

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) propone il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti, controlla e predispone l'obbligo formativo del personale annualmente; monitora l'attuazione del Piano e delle misure di prevenzione previste; verifica il rispetto degli obblighi di informazione; verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi; informa la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possano costituire notizia di reato; presenta la relazione annuale sull'attività svolta di cui all'art. 1 c. 14 L. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno. Il termine per la relazione sull'attività svolta nel 2022 è stato prorogato dall'ANAC al 15 gennaio 2023. La relazione 2022 è stata inviata all'ANAC il 9 gennaio 2023 attraverso la piattaforma telematica di acquisizione dei PTPCT - protocollo Odg Lazio n. 57 del 10 gennaio 2023.

L'RPCT ha la facoltà di richiedere chiarimenti, per iscritto o verbalmente, a tutti i destinatari del Piano relativamente a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente fattispecie corruttive o comunque non conformi a canoni di correttezza ai sensi delle norme in materia.

Per il corretto esercizio delle proprie funzioni l'RPCT si relaziona con tutti i dipendenti per quanto di rispettiva competenza. A loro volta tutti i dipendenti svolgono attività informativa nei confronti dell'RPCT, propongono le misure di prevenzione e assicurano l'osservanza del Piano. I dipendenti segnalano situazioni di possibile illecito all'RPCT e i casi di personale conflitto di interessi.

I consulenti e collaboratori osservano le misure contenute nel Piano e gli obblighi previsti dalla legge, incluso l'obbligo di non assumere l'incarico in presenza di conflitti di interesse; segnalano situazioni di illecito.

Il Collegio dei revisori dei conti controlla la gestione dei fondi e verifica i bilanci predisposti dal Consiglio.

Il Consiglio territoriale di disciplina decide sulle questioni disciplinari degli iscritti.

4. Consulenti, collaboratori, fornitori

I soggetti terzi che intrattengono rapporti con l'Ordine dei giornalisti del Lazio sono consulenti, collaboratori e fornitori e sono indicati nelle tabelle seguenti (i compensi sono riferiti al 2021).

CONSULENTI

SOGGETTO	PRESTAZIONE	DURATA INCARICO	CORRISPETTIVO LORDO in euro
Lorenzo Ritondale	Consulenza software	annuale	67.244,00
Studio Sese Bellot	Consulenza fiscale e paghe	annuale	20.055,00
Avv. Mara Parpaglioni	Consulenza legale	a richiesta	1.500,00
Avv. Gioia Vaccari	Consulenza legale	annuale	17.250,00
Notaio Anna Barachini	Presidio elezioni	a richiesta	5.660,00
Avv. Laura Bacchini	Consulenza legale	a richiesta	1.190,25
Maria Luisa De Petrillo	Notifica atti giudiziari	A richiesta	3.062,27

COLLABORATORI

NOMINATIVO	PRESTAZIONE	COMPENSO LORDO
Armando Angeloro	Collaborazione occasionale	3.125,00
Vincenzina Iervasi	Collaborazione corso praticanti	1.250,00
Vincenzina Iervasi	Collab. esami cultura generale	800,00
Luigina Dinnella	Sbodinatura audizioni CDT	1.140,00

DOCENTI

NOMINATIVO	EVENTO FORMATIVO	COMPENSO LORDO
Giovanna Badalassi	Un altro genere di informazione	200,00
Maria Concetta Belli	Corso praticanti 2021	500,24
Luisa Betti	Violenza donne, i casi Genovese e Grillo	1.000,00
Luisa Betti	Un altro genere di informazione	1.000,00
Luisa Betti	Donne e media nell'era Covid	750,00
Carlo Bonini	Corso praticanti 2021	200,00
Roberta Carlini	Un altro genere di informazione	200,00
Francesco Fasiolo	Corso praticanti 2021	200,00
Anna Chiara Filice	Corso praticanti 2021	200,00
Paolo Foschi	Corso praticanti 2021	200,00

Giorgio Frasca Polara	Corso praticanti 2021	200,00
Maria Tiziana Lemme	Corso praticanti 2021	1.250,00
Gabriella Liberati	Esami cultura generale	800,00
Massimo Lugli	Corso praticanti 2021	200,00
Paolo Mauri	Corso praticanti 2021	200,00
Roberto Monteforte	Corso praticanti 2021	200,00
Giovanna Pompili	Un altro genere di informazione	200,00
Giancarlo Tartaglia	Corso praticanti 2021	200,00
Paola Incoronata Vuolo	Corso praticanti 2021	200,00

FORNITORI

SOGGETTO	TIPO SERVIZIO	DURATA	IMPORTO LORDO
Artmatica Italia srl	assistenza software	annuale	8.784,00
Artmatica Italia srl	applicazione crittografia	annuale	3.416,00
A2A Spa	Energia elettrica	annuale	3.566,92
Acea spa	Energia elettrica	annuale	2.315,66
Adc service srl	Software contabilità	annuale	1.044,32
Aruba pec spa	Fornitura pec iscritti	annuale	20.000,00
Assiquattro	Assicurazione sede e magazzino	annuale	7.856,97
Avr srl	Smaltimento rifiuti	a richiesta	385,00
Cm trading srl	Digitalizzazione documenti	annuale	2.695,24
Cmu Stramenga srl	Manutenzione stampanti	annuale	200,93
Cooperativa Radiotaxi 3570	Taxi	a richiesta	86,00
Covar Car service srl	Tagliando moto	a richiesta	160,00
Devappers srls	hosting/manutenzione sito web	annuale	4.636,00
Ecof Italia srl	Smaltimento rifiuti speciali	a richiesta	655,82
Edicola Bruna Arpini	Fornitura giornali e riviste	a richiesta	4.717,00
Ediltermica solare srl	Intervento idraulico	a richiesta	48,80
Edok srl	Fornitura firme digitali	annuale	835,70
Elleuno srl	Cambio serrature	a richiesta	460,00
Eni plenitude s.p.a.	Fornitura gas	annuale	1.309,51
Fiordaliso srl	Affitto sala corso praticanti	a richiesta	645,30
Fnsi	Affitto sala corso praticanti	a richiesta	1.250,00
Francesci Mauro	Canone locazione magazzino	annuale	18.000,00
G.E. appalti srl	Manutenzione condizionatori	annuale	2.013,00
Gbr Rossetto spa	Cancelleria/materiale di consumo	a richiesta	1.447,27
Growens spa	Software newsletter	annuale	2050,32
Impresa Volpi srl	Sanificazione e pulizia sede	annuale	4.598,60
Infocert spa	Fornitura firme digitali	annuale	180,56
Inor di Susanna Papini	Fornitura targhe celebrative 50 anni di	a richiesta	21.569,60

	iscrizione		
Kratos spa	Cancelleria	a richiesta	1.440,27
Lyreco srl	Toner stampanti	a richiesta	853,90
Monteforte pane e vino	Spese di rappresentanza	a richiesta	33,30
Multicast srl	Software Skyvote	a richiesta	5.200,00
Nestlè Nespresso Spa	Caffè e noleggio	a richiesta	912,74
Non solo timbri	Timbri anno 2022	a richiesta	70,00
Officine Cafè Triple sas	Manutenzione scooter	a richiesta	140,00
Orion Water Service srl	Manutenzione distributore acqua	a richiesta	149,00
OverPress Media srl	Riprese video	a richiesta	1.110,00
Palumbo srl	Manutenzione caldaia	annuale	120,00
Pim srl	Manutenzione estintori	annuale	155,00
Poste italiane spa	Servizi postali	a richiesta	981,91
Projit srl	sicurezza sul lavoro	annuale	4.440,32
Rco srl	Canone fotocopiatrice	annuale	1.683,60
Rimas srl	Polizze multirischio	annuale	9.323,90
Scriba srl	Servizi postalizzazione	a richiesta	14.410,69
Sdp srl	Pulizia sede	annuale	4.611,60
Seclan srl	Canone stampanti	annuale	666,37
Studio81 Data System srl	Fornitura software/canone manutenzione	annuale	17.977,92
Pam supermercati	Materiale di consumo	a richiesta	143,07
Tim spa	Spese telefoniche	annuale	17.181,03
Trattoria da Loreto	Spese di rappresentanza	a richiesta	278,15
Zoom Video Communications Inc.	Software	annuale	301,49

5. Individuazione aree di rischio

Le attribuzioni assegnate all'Ordine sono individuate dalla Legge n. 69 del 1963. In particolare, secondo l'art. 11, il Consiglio esercita le seguenti funzioni:

- a) cura l'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni in materia;
- b) vigila per la tutela del titolo di giornalista, in qualunque sede, anche giudiziaria, e svolge ogni attività diretta alla repressione dell'esercizio abusivo della professione;
- c) cura la tenuta dell'albo, e provvede alle iscrizioni e cancellazioni;
- d) provvede alla amministrazione dei beni di pertinenza dell'Ordine, e compila annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- e) vigila sulla condotta e sul decoro degli iscritti;
- f) dispone la convocazione dell'assemblea;
- g) fissa, con l'osservanza del limite massimo previsto dall'articolo 20, lettera g), le quote annuali dovute dagli iscritti e determina inoltre i contributi per la iscrizione nell'albo e nel registro dei praticanti e per il rilascio di certificati;
- h) esercita le altre attribuzioni demandategli dalla legge.

In questo contesto l'Ordine, al fine di predisporre un idoneo strumento di prevenzione del fenomeno corruttivo, ha in primo luogo individuato le aree di rischio.

L'analisi del rischio è stata fatta dal RPCT anche attraverso colloqui con i dipendenti dell'ente, applicando gli indici di valutazione del rischio indicati nell'allegato 5 del PNA 2013.

In coerenza con le indicazioni della Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 sono state individuate le seguenti aree a rischio corruttivo:

1. concorsi e prove selettive per reclutamento e progressione del personale;
2. conferimento di incarichi di collaborazione esterna;
3. autorizzazioni/concessioni di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario:
 - 3.a senza effetto economico diretto ed immediato quali: iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo; rilascio certificazioni; accreditamento eventi formativi; provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti;
 - 3.b con effetto economico diretto ed immediato quali: incasso quote iscritti; pagamento creditori; recupero crediti verso gli iscritti;
4. contratti pubblici di lavori, servizi o forniture;
5. concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi;
6. formazione professionale continua;
7. indicazione e scelta dei professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

6. Valutazione del rischio e misure di prevenzione

Individuate le aree a rischio è stata effettuata la relativa valutazione.

1. Concorsi e prove selettive per reclutamento e progressione del personale: - reclutamento: RISCHIO MEDIO - progressione: RISCHIO BASSO
2. conferimento di incarichi di collaborazione esterna: RISCHIO MEDIO
3. autorizzazioni/concessioni di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario quali:
 - iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo: RISCHIO BASSO
 - rilascio certificazioni: RISCHIO BASSO
 - accreditamento eventi formativi: RISCHIO BASSO
 - incasso quote iscritti: RISCHIO BASSO
 - pagamento creditori: RISCHIO BASSO
 - recupero crediti verso gli iscritti: RISCHIO BASSO
 - provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti: RISCHIO MEDIO
4. contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: RISCHIO MEDIO
5. concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi: RISCHIO BASSO
6. formazione professionale continua: RISCHIO MEDIO
7. indicazione e scelta dei professionisti per l'affidamento di incarichi specifici: RISCHIO MEDIO

Conseguentemente sono state individuate le più opportune misure di prevenzione.

Come sottolineato da ANAC, l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ogni ente dipende in gran parte dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni con il RPCT. A tale scopo, il personale dovrà essere adeguatamente formato ed aggiornato sul codice di comportamento, sui regolamenti interni, nonché sul programma anticorruzione.

Nel dettaglio, ecco le misure di prevenzione:

1. Per i concorsi e le prove selettive per il reclutamento e la progressione del personale:
 - dovrà essere data ampia pubblicità alle procedure;
 - gli atti concorsuali (con esclusione di quelli contenenti dati sensibili) dovranno essere pubblicati sul sito internet dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente;
 - i soggetti operanti nell'area concorsi dovranno essere adeguatamente formati sulla normativa in tema di concorsi pubblici, nonché sulla normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici;
 - se del caso, l'Ordine potrà avvalersi di consulenza legale per la predisposizione degli atti della procedura.
2. Per autorizzazioni/concessioni di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario:
 - a. senza effetto economico diretto ed immediato: per i provvedimenti di iscrizione, cancellazione, trasferimento la

materia è regolata dalla legge n. 69/1963, dal regolamento di esecuzione DPR n. 115/1965 e da delibere approvate dal Consiglio regionale; per l'accreditamento di eventi formativi la materia è regolata dal Regolamento sulla formazione professionale continua dei giornalisti; per i provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti la materia è di competenza del Consiglio di disciplina territoriale;

- b. con effetto economico diretto ed immediato: incasso quote iscritti, incasso diritti di segreteria, recupero crediti, incasso contributi per ricorsi, pagamento verso i creditori – l'attività è disciplinata dalla legge.

3. Per i contratti pubblici di lavori, servizi o forniture:

- dovrà essere data ampia pubblicità alle procedure;
- gli atti procedurali (con esclusione di quelli contenenti dati sensibili) dovranno essere pubblicati sul sito internet dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente;
- i soggetti operanti nell'area affidamenti dovranno essere adeguatamente formati, oltre che sulla normativa anticorruzione e trasparenza, anche su quella in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici;
- se del caso, l'Ordine potrà avvalersi del proprio consulente legale per la predisposizione degli atti della procedura;
- dovranno essere previsti momenti di valutazione dei livelli di servizio, se possibile;
- dovranno essere revisionati ed aggiornati i regolamenti nell'ottica di una maggiore e più efficace prevenzione del rischio di corruzione.

4. Per le concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi:

- dovrà essere data ampia pubblicità alle procedure;
- gli atti procedurali (con esclusione di quelli contenenti dati sensibili) dovranno essere pubblicati sul sito internet dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente;

5. Per la formazione professionale continua:

- gli incarichi ai docenti devono essere conferiti in base alla competenza nelle materie degli eventi formativi;
- per quanto riguarda l'accreditamento di eventi formativi, non saranno accreditati eventi in cui si ravvisino finalità commerciali anche indirette;
- dovranno essere effettuati controlli sull'effettivo svolgimento dei corsi da parte dei soggetti proponenti;
- dovranno essere effettuati controlli a campione sull'attribuzione dei crediti;
- come previsto dal Regolamento per la formazione professionale continua degli iscritti dell'Ordine dei giornalisti ex art. 7 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 (Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 21 del 15 novembre 2020), dovranno essere effettuati controlli a campione sui corsi organizzati da enti terzi;
- per i corsi online dovranno essere utilizzate piattaforme (zoom, meet, gotomeeting ecc.) che consentano il rilevamento delle presenze;
- il personale responsabile della formazione non potrà in autonomia riconoscere crediti o esoneri, fuori dai casi previsti dal regolamento (es. malattia, gravidanza, congedo parentale).

6. Per l'indicazione e la scelta dei professionisti per l'affidamento di incarichi specifici:

- sia per l'affidamento diretto, che per la procedura ad evidenza pubblica, si dovrà avere riguardo alla massima efficienza, all'economicità, alla riduzione della discrezionalità e alla prevenzione dei conflitti di interesse;
- laddove possibile, dovrà essere fatta una comparazione tra diverse proposte;

7. Formazione del personale e Codice di comportamento

Il personale dell'ente va adeguatamente formato e aggiornato sulla normativa anticorruzione e sulla trasparenza attraverso corsi, anche online, da erogare su base annuale, salvo eccezioni motivate e approvate dal Consiglio regionale. È importante altresì una ampia conoscenza del Codice di comportamento dei dipendenti. Il Presidente dell'Ordine provvederà a effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di comportamento.

8. Whistleblowing

Un presidio importante per il monitoraggio dei comportamenti di tutti i destinatari del PTPCT è rappresentato dal “whistleblowing”, cioè quel complesso di norme che disciplinano la tutela del lavoratore che sia venuto a conoscenza di un illecito che decide di denunciare, esponendosi al rischio di vessazioni, ritorsioni, molestie.

La tutela del dipendente pubblico che segnala tali illeciti è disciplinata dall’art. 54-bis del D. Lgs n. 165 del 2001, inserito dall’art. 1, comma 51, L. 6 novembre 2012, n. 190 e modificato dall’art. 31, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, come oggi vigente a seguito delle modifiche sostanziali apportate dall’art. 1, comma 1, L. 30 novembre 2017, n. 179.

L’Ordine dei giornalisti del Lazio ha recepito nel PTPCT la procedura del whistleblowing. Il RPCT è il soggetto incaricato di ricevere la segnalazione del presunto fatto irregolare in grado di incidere sul corretto e imparziale esercizio delle funzioni dell’Ordine quali:

- comportamenti o tentativi di corruzione nell’esercizio della funzione per atto contrario ai doveri d’ufficio;
- esercizio del potere legato alla funzione, finalizzato ad ottenere vantaggi privati.

La segnalazione del whistleblower deve essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione dell’Ordine dei giornalisti del Lazio (RPCT) utilizzando il modulo disponibile nella sezione del sito dedicata all’amministrazione trasparente (<https://odg.roma.it/trasparenza/>) e inviandolo:

- via e-mail all’indirizzo whistleblowing@odg.roma.it; oppure
- tramite posta ordinaria, in busta chiusa, indirizzata a: Responsabile per la prevenzione della corruzione Odg Lazio, Piazza della Torretta, 36 – 00186 Roma recante la dicitura: “Riservata personale”; oppure

- a mezzo consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Ordine dei giornalisti del Lazio in Piazza della Torretta, 36 – 00186 Roma – secondo piano, in busta chiusa, indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione Odg Lazio, recante la dicitura: “Riservata personale”.

Oppure la segnalazione può essere fatta compilando il form online che sarà disponibile al link odg.roma.it/whistleblowing/.

Se la segnalazione del presunto illecito riguarda il RPCT può essere inviata direttamente all'Anac.

La segnalazione o denuncia deve contenere informazioni funzionali a circostanziare quanto più possibile l'accaduto, ossia:

1. le generalità del segnalante con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ente;
2. la chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione e se noti, il tempo e il luogo in cui i fatti sono stati commessi;
3. se conosciute, le generalità o altri elementi utili per identificare il soggetto che ha posto in essere l'illecito;
4. la specificazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti e/o di eventuali documenti a conferma della fondatezza della segnalazione e/o di ogni altra informazione utile per un riscontro dei fatti segnalati.

Il RPCT è tenuto alla riservatezza dell'identità del segnalante ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001 riguardante la tutela del dipendente pubblico.

A seguito della segnalazione il RPCT verifica sommariamente la fondatezza e la credibilità dei fatti descritti nella segnalazione e può decidere, in caso di manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione con adeguata motivazione. Qualora la segnalazione risulti fondata il RPCT, in base alla natura della violazione, provvede a inoltrarla ai soggetti competenti interni o esterni per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, ossia:

- all’ufficio procedimenti disciplinari (ove esistente), per eventuali profili di responsabilità disciplinare;
- all’Autorità Giudiziaria e all’Anac per profili di rispettiva competenza;
- al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Alla luce delle norme vigenti, il whistleblower non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

L’adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del whistleblower è comunicata in ogni caso all’Anac dall’interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel Consiglio dell’Ordine dei giornalisti del Lazio. L’Anac informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

La segnalazione è sottratta all’accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Per le medesime ragioni protettive, la segnalazione deve ritenersi sottratta anche all’accesso civico generalizzato, regolato dal d.lgs. n. 33 del 2013.

L’attività di controllo e monitoraggio viene svolta dal RPCT, con il coinvolgimento del Consiglio dell’Ordine.

SEZIONE II

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

In questa sezione l'Ordine dei giornalisti del Lazio intende rendere noti i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo 2023 - 2025, anche in funzione di prevenzione della corruzione e in coerenza con il principio di accessibilità come disciplinato dalle norme.

1. Riferimenti normativi

- a.** Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- b.** Delibere ANAC n. 2/2012 CIVIT e n. 50/2013;
- c.** Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (c.d. Riforma Madia);
- d.** Delibera ANAC 28.12.2016 n. 1310, avente ad oggetto le “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016”;
- e.** Delibera ANAC 8/3/2017 n. 241 “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del D. Lgs. 33/2013” come modificato dall’art. 13 del D. Lgs. 97/2016 ;
- f.** Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell’ANAC n. 72/2013 ed i relativi allegati (“PNA”), e le seguenti Delibere ANAC: n. 12 del 28 ottobre 2015, n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018 e n. 1064 del 13 novembre 2019; “Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera n. 1064 2019” come da indicazioni fornite dall’ANAC nella seduta del 21 luglio 2021;
- g.** GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003);

- h.** Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 sul ruolo e i poteri del RPCT;
- i.** Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 riguardante “proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”;
- j.** Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del Piano nazionale Anticorruzione 2022 (PNA 2022), valido per il triennio 2023-2025.

2. Contenuti e diritto di accesso

L'Ordine dei giornalisti del Lazio non grava sulla finanza pubblica. Ciononostante l'obiettivo della trasparenza viene perseguito come uno strumento per assicurare una buona gestione delle risorse versate dagli iscritti e la correttezza del proprio operato.

È previsto il diritto di accesso come regolato dal D. Lgs. n. 33/2013.

- **L'Accesso civico semplice** consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dei propri siti istituzionali, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati (art.5, c. 1). Per presentare una richiesta di Accesso civico semplice è disponibile il modulo online nella sezione Amministrazione trasparente da inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- **L' Accesso civico generalizzato** consente a chiunque di richiedere dati e documenti ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare (art. 5, c. 2). Per presentare una richiesta di Accesso civico generalizzato relativa a dati e documenti detenuti dall'Ordine dei giornalisti del Lazio, è disponibile il modulo online nella sezione Amministrazione trasparente.

Inoltre la legge 241/1990 prevede il diritto di “**accesso documentale**”, l'accesso disciplinato dal capo V della L. n. 241/1990 e s.m.i., che sancisce il diritto dei portatori di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso, di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi. Nella seduta del 16 gennaio 2023 il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio ha deciso di applicare un contributo alle spese di 5€ per ogni richiesta di accesso documentale che preveda il rilascio di documenti, sia in forma digitale che cartacea.

L'art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, prevede che *"la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Gli obiettivi in materia sono:

- a) garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità dei destinatari del piano;
- b) intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, di informazioni adeguate sull'organizzazione.

Le informazioni sono pubblicate nella sezione *"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"* che, attraverso un link, trasferisce l'utente ad un indice delle singole pagine web di rilevanza specifica: all'interno di ogni pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni nel rispetto della protezione dei dati personali.

Coerentemente con quanto stabilito dall'ANAC con la Delibera n. 777 del 24 novembre 2021 (*"proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali"*), si riportano di seguito i dati oggetto di pubblicazione.

a. Atti generali:

- Programmi per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ordine dei giornalisti del Lazio;
- Regolamento contabile del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio;

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

b. Organizzazione:

- Elenco dei numeri di telefono ed indirizzi di posta elettronica e PEC istituzionali (art. 13 c. 1 lett. d) D. Lgs. 33/2013).

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Titolari di incarichi: consiglieri eletti, revisori dei conti, componenti del Consiglio territoriale di disciplina per ciascuno dei quali dovranno essere pubblicati: atto di nomina o proclamazione, durata dell'incarico, curriculum, compensi e spese connessi alla carica, eventuali cariche presso altri enti pubblici e relativi compensi, altri incarichi a carico della finanza pubblica e relativi compensi; relative dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità.

AGGIORNAMENTO: ANNUALE

- Consulenti e collaboratori (art. 15 D.Lgs. 33/2013). Per ciascuno dovranno essere pubblicati: estremi dell'atto di conferimento dell'incarico (con indicazione delle ragioni dell'incarico e dell'importo), curriculum vitae. Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica). Attestazione della verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Personale: dotazione organica, relativi costi aggregati, tassi di assenza del personale a tempo indeterminato (art. 16 D.Lgs. 33/2013) ed eventuale personale a tempo determinato (art. 17 D.Lgs. 33/2013). Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali (art. 21 D. Lgs. 33/2013).

Aggiornamento: ANNUALE

- Bandi di concorso: bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'ordine nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte, le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori (art. 19 D.Lgs. 33/2013).

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Attività e procedimenti (art. 35 D.Lgs. 33/2013) Per ogni procedimento (da pubblicare in tabelle):

a) denominazione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;

b) unità organizzativa responsabile del procedimento;

c) ove diversa, l'unità organizzativa competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale;

d) (solo per i procedimenti ad istanza di parte) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze;

e) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;

f) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;

g) procedimenti per i quali il provvedimento dell'ordine o del collegio professionale può essere sostituito da una dichiarazione

dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'ordine o del collegio professionale;

h) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;

i) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione;

l) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento

m) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.

AGGIORNAMENTO: ANNUALE

- Provvedimenti degli organi di indirizzo (art. 23 D.Lgs. 33/2013) Elenco dei provvedimenti relativi agli accordi stipulati dall'ordine professionale con soggetti privati o con amministrazioni pubbliche.

AGGIORNAMENTO: SEMESTRALE

- Bandi di gara e contratti (art. 37 D.Lgs. 33/2013) Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici i.1 criteri e modalità (art. 26 D.Lgs. 33/2013): Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui gli ordini professionali devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. delibera ANAC 468/2021).

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Atti di concessione (artt. 26 e 27 D.Lgs. 33/2013): Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento.

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Bilancio preventivo e consuntivo (art. 29 D.Lgs. 33/2013): Documenti e allegati del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo con una spiegazione in forma sintetica dei dati sulle entrate e sulle spese (o, in alternativa, della relazione del Tesoriere laddove redatta).

AGGIORNAMENTO: ANNUALE

- Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30 D.Lgs. 33/2013): patrimonio immobiliare (informazioni sugli immobili detenuti o posseduti), canoni di locazione o affitto versati o percepiti.

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Controlli e rilievi sull'amministrazione (art. 31 D.Lgs. 33/2013): attestazione dell'organo di controllo o del RCPT sull'assolvimento

degli obblighi di pubblicazione (aggiornamento ANNUALE), nonché degli atti adottati sull'attività e l'organizzazione dell'Ordine (AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO).

- Organi di revisione amministrativa e contabile: relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio.

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Pagamenti dell'Amministrazione: dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle) in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (art. 4-bis D.Lgs. 33/2013)

AGGIORNAMENTO: TRIMESTRALE

Indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti (art. 33 D.Lgs. 33/2013): indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

- Modalità di effettuazione dei pagamenti informatici (art. 36 D.Lgs. 33/2013) mediante la piattaforma del sistema PagoPa (nelle sole more dell'adeguamento a quest'ultimo, pubblicazione dell'IBAN).

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Prevenzione della corruzione:
 - piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza e suoi allegati (art. 10 D.Lgs. 33/2013), nonché le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012.

AGGIORNAMENTO: ANNUALE

- responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (art. 43 D.Lgs. 33/2013)

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Il Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza presenta una relazione sull'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno (art. 1 c. 14 L. 190/2012).

AGGIORNAMENTO: ANNUALE

- provvedimenti ANAC e relativi atti di adeguamento in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione (art. 1 L. 190/2012).

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- atti di accertamento delle violazioni per il conferimento di incarichi nulli (art. 18 D.Lgs. 39/2013).

AGGIORNAMENTO: TEMPESTIVO

- Accesso civico (semplice, generalizzato, documentale): l'accesso civico consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (Art. 5 D. Lgs. 33/2013). Le istanze di accesso devono essere presentate insieme alla copia del documento di identità agli uffici dell'Ordine tramite e-mail all'indirizzo info@odg.roma.it oppure via pec all'indirizzo odglazio@cert.odg.roma.it.
- Registro degli accessi (Delibera ANAC 1309/2016): elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione.

AGGIORNAMENTO: SEMESTRALE.

3. Obbligo di trasparenza e normativa sulla protezione dei dati

Gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 e successive modifiche, dalle direttive ANAC e da altre norme devono essere coordinati con il Regolamento Ue 2016/679 (Gdpr) e le relative norme nazionali in ambito data protection (D. Lgs. 196/2003 novellato dal D.Lgs. 101/2018).

I riferimenti normativi sono individuabili nella liceità del trattamento dei dati di cui all'art. 6 Gdpr e all'art. 2 ter commi 1 e 3 del D. Lgs 196/2003 introdotto dal D. Lgs. 101/2018. In particolare l'art. 6 Gdpr al comma 1, lettere c) ed e) stabilisce che il trattamento dei dati personali, a prescindere dal consenso espresso dall'interessato, è lecito se *“è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento”* o se *“è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”*.

L'attività di pubblicazione dei dati per finalità e obblighi di trasparenza deve avvenire anche rispettando i principi previsti dall'art. 5 del Gdpr; in particolare, secondo il comma 1, i dati personali devono essere:

“b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, considerato incompatibile con le finalità iniziali («limitazione della finalità»);

c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);

d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («esattezza»);”

Infine il Gdpr (art. 37 comma 1 lettera a)) prevede, per gli enti pubblici, l'obbligatorietà della designazione di un Responsabile della protezione dei

dati (RPD) anche nel rispetto della cosiddetta “accountability” (responsabilizzazione) da parte del titolare del trattamento, che è il rappresentante legale dell’ente.

L’ANAC ritiene che la figura del Responsabile della protezione dei dati non debba coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ragioni di efficacia, efficienza e indipendenza; tuttavia una collaborazione continua e proficua tra il RPCT e il RPD è opportuna sia per la risoluzione di eventuali problematiche relative all’applicazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza nel rispetto del Gdpr, sia per la formazione professionale dei dipendenti e dei consiglieri dell’Ordine.

Roma, 16 gennaio 2023